



COMUNE di CERVETERI
PROVINCIA di ROMA

Ordinanza n° 16

del 19 aprile 2010

Il Sindaco

Visto

- le proprie ordinanze n° 22 dell'11 luglio 2008, n° 20 del 27 maggio 2009 e n° 44 del 30 dicembre 2009, con le quali venivano impartite direttive per l'uso dell'acqua nel territorio comunale e l'informativa alla popolazione;
- le prescrizioni relative alla sospensione e/o limitazione dell'uso potabile dell'acqua erogata in alcune zone impartite a più riprese dalla ASL RMF, nelle quali venivano forniti anche opportuni chiarimenti;
- che la campagna di informazione alla popolazione è stata avviata ed è tuttora in corso attraverso diversi canali di comunicazione da parte del Comune, della Asl RMF, dell'Autorità d'Ambito e di Acea Ato2 SpA;

Preso atto

- che Acea Ato2 SpA, in qualità di Gestore, ha completato gli interventi allegati alle richieste di deroga finalizzati a far rientrare nei limiti di legge le quantità di Fluoro ed Arsenico contenute nell'acqua erogata nella zona di Cerveteri alta – centro storico e nella zona Spanora: Borgo San Martino, Ceri, Via Doganale;
- che il completamento dei suddetti interventi ha permesso il rientro nella norma dei parametri di Fluoro e Arsenico in tutta la zona Cerveteri Alta - centro storico e le zone di Borgo San Martino, Ceri e Via Doganale;
- che, pertanto, il rientro nei parametri di legge è avvenuto nella quasi totalità del territorio servito da Acea Ato2, con la sola eccezione delle utenze della zona Migliorie – Passo di Palo, dove è necessario effettuare interventi di posa condotte per i quali Acea Ato2 è in attesa delle necessarie autorizzazioni;
- che nelle zone I Terzi e Borgo San Martino permangono ancora fonti di approvvigionamento di proprietà e gestione ArsiAl aventi i parametri di Fluoro e Arsenico eccedenti la norma;
- che la ASL RMF con nota prot. N. 808/SIAN del 2 Aprile 2010, ha comunicato l'esito degli esami compiuti sui campioni di acqua prelevati da fonti alimentate dall'acquedotto Spanora, trovandola conforme alla normativa vigente ed adatta al consumo umano;
- che nelle zone del Comune di Cerveteri interessate dal superamento dei limiti fissati dal D.Lgs. 31/01 dei parametri Fluoro e Arsenico, non esistono al momento fonti alternative a quelle in essere;
- che è pressoché impossibile garantire l'approvvigionamento idrico nelle zone di cui sopra tramite sistemi alternativi;
- che la privazione dell'acqua potrebbe essere più grave per le implicazioni negative di carattere igienico sanitario che non la somministrazione della medesima.

Nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 32 della Legge 833/78 e con i poteri di cui all'articolo 54, comma II, del DLgs 267/00;

Con effetto immediato

ORDINA

La somministrazione dell'acqua per uso umano è ripristinata su tutto il territorio del Comune di Cerveteri ad eccezione delle zone I Terzi e Borgo San Martino servite dagli acquedotti ArsiAl e delle utenze della zona Migliorie – Passo di Palo alimentate da rete idrica gestita da Acea Ato2 ove è sospeso l'uso potabile dell'acqua che potrà essere utilizzata ai soli fini igienico-sanitari e con le seguenti prescrizioni e limitazione d'uso:

- divieto di somministrazione di fluoruro ai bambini;
- le acque distribuite nelle zone già citate, pur presentando fluoro in eccesso rispetto ai parametri stabiliti dal dlgs 31/01, possono essere utilizzate, senza ragione di significativo pregiudizio per la salute della

popolazione, per tutti gli usi domestici (compreso il lavaggio della verdura e cottura degli alimenti), mentre viene sconsigliato il consumo alimentare diretto;

- è consentito l'uso dell'acqua negli esercizi pubblici trattandosi di un uso del tutto saltuario da parte dei consumatori.

Sono revocate le proprie ordinanze n. 22/08, n. 20/09 e n. 44/09.

Si notifici il presente provvedimento ad ACEA ATO2 SpA, alla ASL RMF, all'Autorità d'Ambito, ad Arsial, alla Regione Lazio, in ottemperanza al disposto di cui al punto 11 del DPRL n. T0263 del 21 aprile 2009, al Prefetto di Roma, al Comando di Polizia Locale, ai Comandi dei Carabinieri di Cerveteri, Marina di Cerveteri e Passoscuro, agli uffici tecnici del Comune che cureranno la divulgazione del contenuto della presente ordinanza a norma del dlgs 31/01.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, entro 60 giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni.



Il Sindaco

Gino Ciogli

Gino Ciogli